

Basta un po' meno della metà — il 45% — del totale di grassi assunti con la dieta durante la gravidanza a mettere a rischio il bambino di diventare un paziente diabetico nel futuro. E questo anche se la mamma non è sovrappeso od obesa.

Lo studio, condotto dai ricercatori della Università dell'Illinois (Usa) ha mostrato che vi era una elevata presenza di zuccheri nel sangue nei soggetti nati da madri che in gravidanza — e con tutta probabilità anche prima — seguivano una dieta ricca di grassi.

«Alla nascita, la discendenza appartenente al gruppo [dieta] ad alto contenuto di grassi presentava livelli di zucchero nel sangue che era il doppio di quelli del gruppo di controllo, anche se le loro madri avevano livelli normali», commenta Rita Strakovsky, coautrice insieme al nutrizionista dottor Xiang Pan.

I risultati dello studio sono stati pubblicati sul Journal of Physiology e mostrano proprio come una dieta che preveda l'assunzione di molti grassi possa essere deleteria non solo per chi la segue, ma anche per chi, in un certo senso, è costretto a seguirla — almeno per nove mesi. «Abbiamo scoperto che l'esposizione a una dieta ad alto contenuto di grassi prima della nascita arriva a modificare l'espressione dei geni nel fegato del nascituro, rendendolo più propenso alla sovrapproduzione di glucosio. Questo meccanismo può causare insulino-resistenza e diabete precoce nel bambino», conclude Pan.

[Im&sdp]

da LaStampa.it Benessere